

## INIZIATIVA PARLAMENTARE

**presentata nella forma elaborata da Nadia Ghisolfi e cofirmatarie per la modifica dell'art. 47 cpv. 4) della Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti (Adeguamento alla legislazione federale in tema di allattamento)**

dell'11 marzo 2013

A livello nazionale è stata introdotta una nuova normativa che considera tempo di lavoro il tempo che le lavoratrici dedicano all'allattamento del loro bambino. Sulla base di queste indicazioni ci permettiamo di proporre la modifica della Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti come segue:

### Articolo 47 cpv. 4

Legge attuale:

"Le madri allattanti possono usufruire del tempo necessario per allattare. Queste assenze non sono retribuite".

### **Modifica:**

"Alle madri allattanti deve essere concesso il tempo necessario all'allattamento. Questo tempo viene retribuito secondo quanto previsto dal Regolamento".

Il Regolamento dovrebbe poi appunto definire la modalità di retribuzione. Per informazione, benché la modifica del Regolamento sia di competenza del Consiglio di Stato, riportiamo quanto indica l'ordinanza federale al riguardo (OLL 1, art. 60):

<sup>1</sup>*Le donne incinte e le madri allattanti non possono assolutamente essere occupate oltre la durata ordinaria concordata del lavoro giornaliero; questa durata non supera in alcun modo le nove ore.*

<sup>2</sup>*Per allattare durante il primo anno di vita, il tempo dedicato all'allattamento va computato come segue sul tempo di lavoro:*

- a. *il periodo che una madre dedica all'allattamento all'interno dell'azienda è considerato tempo di lavoro;*
- b. *se la lavoratrice lascia il posto di lavoro per allattare, la metà del tempo di assenza va riconosciuto come tempo di lavoro;*
- c. *il restante tempo dedicato all'allattamento non deve essere compensato, né anteriormente né posteriormente, e non può essere computato su altri periodi di riposo o di riposo compensativo legali.*

Nadia Ghisolfi

Bacchetta - Bordoni Brooks - Crivelli Barella -

Delcò Petralli - Garobbio - Gysin - Kandemir Bordoli -

Mariolini - Polli - Rückert - Viscardi